

IL DIVARIO > ESISTONO ANCORA PROFONDE DIFFERENZE IN TERMINI DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA TRA NORD E SUD ITALIA E ANCHE TRA LE STESSA CITTÀ MERIDIONALI

Asili nido, obiettivi UE ancora lontani

Nonostante la crescita degli ultimi anni, l'offerta di asili nido e di servizi per la prima infanzia in Italia continua ad essere inferiore a quella richiesta dall'Unione Europea. A dirlo sono i dati: 25,5 posti ogni 100 bambini, a fronte dell'obiettivo di 33 posti ogni 100 bambini fissato per il 2026 dall'Ue. A peggiorare la situazione è anche il profondo divario che continua a esistere tra Nord e Sud e tra le stesse città meridionali.

L'INDAGINE

In Sicilia, ad esempio, l'offerta potenziale presente nella città metropolitana di Messina (17 posti ogni 100 bambini) è quasi tre volte quella della provincia di Caltanissetta (pari solo al 6,2%). Lo stesso vale per la Campania, dove l'offerta potenziale di Salerno (13 posti ogni 100 bambini) è quasi doppia rispetto a Caserta (6,6%).

Sono questi alcuni dei risultati del rapporto nazionale "Asili nido in Italia" promosso dall'impresa sociale **Con i Bambini** e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, che mette in luce i gravi squilibri ancora oggi esistenti nel nostro Paese. Un'opportunità per uscirne arriva dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza del governo, che include i nidi, i servizi all'infanzia, l'istruzione e la ricerca dedicando loro oltre 28 miliardi di euro. Il Piano si impegna a stabilire come obiettivo l'offerta minima al 33% per i servizi per la prima infanzia entro il 2026, come richiesto dall'Europa.

Una sfida importante, come ha sottolineato Raffaella Milano, direttrice programmi Italia-EU Save the Children Italia onlus: "È dimostrato come un asilo nido di qualità rappresenti, per i bambini, uno strumento efficacissimo di riduzione delle disuguaglianze di in-

gresso nel sistema scolastico e un investimento fondamentale per prevenire la dispersione". Un'opportunità ancora più grande per chi nasce in situazione di esclusione e fragilità. "Abbiamo imparato - ha dichiarato **Marco Rossi Doria**, presidente di **Con i Bambini** - grazie ai 384 progetti sostenuti dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile che è di decisiva importanza puntare sulle comunità educanti che garantiscono di raggiungere tutti i bambini e bambine e di rafforzare anche l'azione educativa dei genitori grazie ad alleanze educative tra scuola, famiglie, privato sociale, civismo educativo e istituzioni locali".

Uno strumento per ridurre le disuguaglianze e un investimento per prevenire la dispersione scolastica



L'OBIETTIVO PER IL 2026 È DI GARANTIRE 33 POSTI OGNI 100 BAMBINI



ALL'ASILO NIDO IL BIMBO FA IL SUO PRIMO INGRESSO NEL MONDO DELLA SCUOLA



Peso:40%